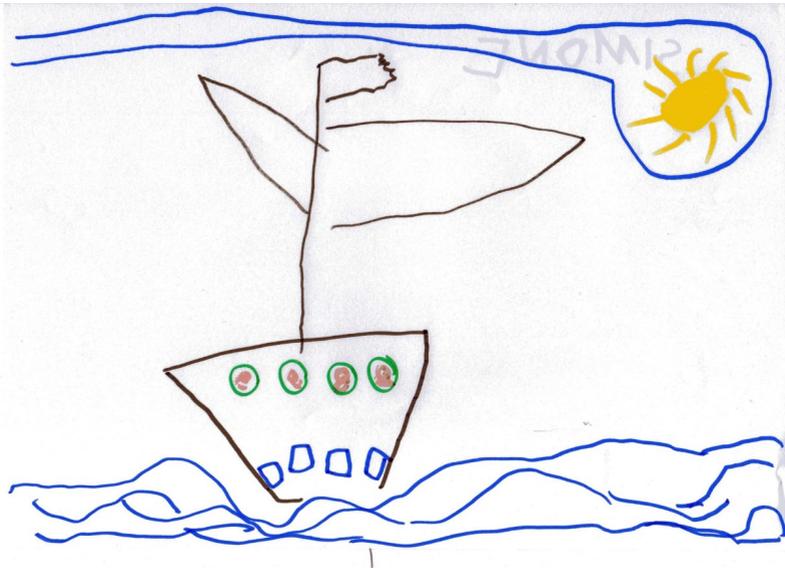




Comune di Rimini
Dipartimento Servizi di comunità
Settore educazione

**Piano dell'Offerta
Formativa a.s. 2024-2025**



Scuola dell'Infanzia "La Vela"

Via Lago di Garda, 15 - Torre Pedrera
Tel. 0541.793722 - fax 0541.793723

“Io non posso giocare con te” disse la volpe “non sono addomesticata”. “Che cosa vuol dire addomesticare?”
“E’ una cosa da molto dimenticata. Vuol dire creare legami”.
La volpe tacque e guardò a lungo il piccolo principe: “per favore... addomesticami” disse.
“Bisogna essere molto pazienti” rispose la volpe “se tu vieni, per esempio, tutti i pomeriggi alle quattro, dalle tre io comincerò ad essere felice. Col passare delle ore aumenterà la mia felicità. Quando saranno le quattro incomincerò ad agitarmi ed a inquietarmi; scoprirò il prezzo della felicità! Ma se tu vieni non si sa quando io non saprò mai a che ora posso prepararmi il cuore... ci vogliono i riti”.

Il piccolo Principe di Antoine de Saint-Exupéry

PREMESSA

Le scuole dell'infanzia comunali si impegnano a promuovere, in concorso con le famiglie e con altre agenzie educative esistenti sul territorio, **la formazione integrale della personalità dei bambini dai tre ai sei anni**, curando gli aspetti affettivi e relazionali, nella prospettiva di formare soggetti liberi, responsabili e partecipi di un sistema di relazioni interpersonali ampio ed articolato.

Le scuole dell'infanzia si riconoscono nell'idea di bambino attivo e competente che agisce attivamente nell'ambito del contesto che lo circonda, che è desideroso di conoscere, di esplorare e scoprire, che è in grado di raggiungere traguardi importanti in ambito affettivo, relazione, cognitivo e sociale.

Le scuole dell'infanzia valorizzano le differenze di ciascuno riconoscendo nell'inclusione un'opportunità di crescita e arricchimento per tutti i protagonisti coinvolti nel processo educativo (bambini, insegnanti e genitori).

Questi aspetti vengono promossi nelle scuole dell'infanzia valorizzando la vita di relazione, quale aspetto educativo fondamentale, sostenendo i bambini nell'esplorazione ed elaborazione delle loro emozioni. E' nella relazione che il bambino trova risposta ai suoi bisogni di appartenenza, benessere ed esplorazione e viene sostenuto nell'acquisizione di nuove conoscenze e competenze. Nella relazione educativa gli insegnanti si pongono consapevolmente come mediatori sollecitando i bambini ad osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e aperti al confronto.

Il bambino conosce, interpreta, scopre, conferisce significato alla realtà in cui vive e amplia il proprio sapere nei vari ambiti: relazionale, linguistico, espressivo, motorio, percettivo, scientifico e logico matematico.

FINALITA'

La Scuola dell'Infanzia accoglie i bambini e le bambine dai tre ai sei anni senza distinzione di razza, etnia, cultura e provenienza, riconoscendo loro il diritto all'educazione, all'uguaglianza e all'integrazione.

Le finalità educative che persegue la scuola sono definite nelle Indicazioni nazionali per il Curricolo (settembre 2012). Per ogni bambino si intende promuovere lo sviluppo **dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.**

La scuola dell'infanzia è il contesto che concorre maggiormente al consolidamento dell'**identità personale**, che vuol dire imparare a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Da un lato si promuove il senso di sicurezza, la stima di sé, la fiducia nelle proprie capacità, dall'altro il potenziamento della motivazione, della curiosità, della ricerca. Si cresce nell'imparare ad ascoltare, riconoscere e nominare le proprie emozioni e sentimenti e ad essere sensibili a quelli degli altri.

Lo sviluppo dell'**autonomia** è la seconda grande finalità della scuola dell'infanzia: crescere nell'abitare e agire il proprio corpo; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi pensieri, sentimenti ed emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni; assumere atteggiamenti progressivamente più consapevoli.

La terza finalità della scuola dell'infanzia è quella di **imparare a riflettere sull'esperienza** attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; raccontare e rievocare azioni e vissuti e tradurli in tracce personali e condivise; descrivere, rappresentare e immaginare situazioni ed eventi, attraverso una pluralità di linguaggi quali la verbalizzazione, il disegno, la musica, il teatro...

Sviluppare il **senso di cittadinanza** è la quarta finalità: significa scoprire gli altri e i loro bisogni, comprendere la necessità di gestire la vita quotidiana, le relazioni e quindi anche i conflitti attraverso il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, la definizione di regole condivise.

La scuola, quale ambiente di relazione, cura e apprendimento, mira ad offrire ad ogni bambino il contesto per esplorare, rielaborare, condividere le proprie personali attitudini e potenzialità, infatti la diversità e le peculiarità di cui ciascuno è portatore sono riconosciute e vissute come elemento di arricchimento reciproco.

L'inserimento e l'integrazione dei bambini con certificazione ai sensi della L.104/92 è garantito e supportato attraverso la presenza di un'insegnante di sostegno che, con il gruppo insegnanti, il coordinamento pedagogico, i referenti AUSL e la famiglia elabora il *Piano educativo individualizzato* (Pei).

Nel *Pei* vengono individuati gli obiettivi educativi e le strategie per sostenere lo sviluppo delle capacità personali e l'acquisizione di competenze rispetto ai diversi assi di sviluppo.

Come afferma il Pedagogista Andrea Canevaro "L'inclusione è un allargamento di orizzonti per tutti, una possibilità di evoluzione umana reciproca". La scuola dell'infanzia valorizza la ricchezza che le differenze interpersonali possano portare nell'incontro e nella relazione con l'altro.

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) è il documento che descrive la singola identità culturale della scuola e si propone di far conoscere le opportunità formative proposte ai bambini.

LA SCUOLA NEL TERRITORIO

La Scuola dell'Infanzia "La Vela" è situata in località Torre Pedrera nella provincia di Rimini, in una zona silenziosa e tranquilla, nelle immediate vicinanze del mare, circondata da terreni coltivati ad orto e da strutture turistiche. E' adiacente alla ferrovia e facilmente raggiungibile sia con mezzi propri che con quelli pubblici.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Calendario scolastico e orari di frequenza

Il calendario scolastico è annuale e viene approvato dal Comune attraverso determinazione dirigenziale.

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00, con possibilità di un'uscita intermedia dalle ore 13.15 alle 13.45. Per le famiglie che avessero necessità c'è la possibilità di usufruire dell'entrata anticipata alle 7.45 su richiesta motivata e autorizzata.

Le sezioni

Le sezioni sono tre e accolgono 26 bambini ciascuna, di età omogenea. Ogni sezione è contraddistinta da un colore e dal nome di un animale: l'aula azzurra "Cavallucci" accoglie i bambini di 3 anni, l'aula rossa "Tartarughe" accoglie i bambini di 4 anni e l'aula Verde "Delfini" accoglie i bambini di 5 anni. La scelta organizzativa privilegia una rotazione annuale delle sezioni, per offrire alle specifiche età lo spazio più funzionale e il materiale didattico e ludico più idoneo. La possibilità di passare il successivo anno nella sezione adiacente stimola il bambino ad accettare positivamente il cambiamento, coltivando la curiosità e l'entusiasmo di diventare "più grande".

Il personale insegnante, ausiliario e della cucina

Sono previsti due insegnanti per ogni sezione che, coprono tutto l'orario di apertura del servizio, con una fascia oraria di presenza che va dalle 10.00 alle 14.00.

Gli insegnanti, oltre alle ore frontali con i bambini hanno a disposizione ore non frontali destinate ad attività integrative (qualificazione e aggiornamento permanente, programmazione di attività didattiche, collettivi, colloqui, allestimento di spazi e documentazione). Aumenta il numero degli insegnanti qualora siano inseriti bambini con certificazione ai sensi della L.104/92.

Gli operatori scolastici affiancano gli insegnanti durante alcuni momenti della giornata e garantiscono la cura e la pulizia degli ambienti interni ed esterni e dei materiali. Tale servizio di pulizia degli ambienti è appaltato ad una ditta esterna e prevede 2 operatrici scolastiche part-time per sezione.

La cucina è interna e gestita dalla ditta aggiudicataria dell'appalto. La preparazione dei pasti, è regolata dalla tabella dietetica elaborata dall'AUSL che prevede la rotazione degli alimenti rispettando i principi alimentari corretti per la fascia di età 3/6 anni a cui è rivolta. La dietista segue con periodici controlli il rispetto delle disposizioni e delle norme igieniche. La cucina è anche coinvolta nella preparazione di dolci per le feste di compleanno che si svolgono una volta al mese.

METODOLOGIA DI LAVORO

Il personale insegnante elabora la progettazione educativa e didattica e tutto il personale della scuola è coinvolto nella sua realizzazione. Il collettivo degli insegnanti utilizza una metodologia basata sul lavoro di gruppo. La discussione e la condivisione tra il personale permette la traduzione del progetto educativo in operatività scolastica. La collegialità e la corresponsabilità educativa investono sia i momenti non formalizzati della giornata, sia la ricerca e progettazione delle attività e la realizzazione delle stesse per gruppi omogenei o di intersezione.

Gli insegnanti, in un clima di scambio e confronto elaborano, in accordo con la coordinatrice pedagogica, la proposta educativa e didattica, regolarmente si incontrano per discutere, sostenere e garantire percorsi e proposte differenziate in base alle esigenze e agli interessi dei bambini e per condividere le strategie educative più efficaci da mettere in campo. Il coordinamento pedagogico svolge funzioni di indirizzo e sostegno tecnico al lavoro degli operatori, affianca il collettivo nella progettazione e svolge funzioni di controllo dell'organizzazione del servizio e della proposta educativa e didattica. La coordinatrice pedagogica quindi offre al collettivo il suo sostegno tecnico alle programmazioni educative e didattiche e partecipa a diversi collettivi ed incontri nel corso dell'anno.

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI INTERNI ED ESTERNI

Lo spazio viene pensato ed organizzato intenzionalmente rispettando il valore educativo che riveste in base all'età del bambino, ai suoi bisogni e alla progettazione educativa. Quindi gli spazi sono allestiti in modo da essere ricchi di stimoli per favorire la libera esplorazione, la ricerca e la possibilità di sperimentarsi in situazioni ludiche e relazionali.

La scuola dispone di:

- un ampio **giardino** alberato attrezzato con strutture-gioco;
- un ampio **salone**, per momenti in grande gruppo, che permette la proposta di attività gioco-motorie e l'allestimento di uno spazio **"atelier"** dedicato all'espressione delle emozioni e della creatività;

- una **biblioteca**, realizzata in un luminoso spazio all'ingresso. La biblioteca, con i suoi libri e spazi morbidi per la lettura, è pensata come luogo in cui i bambini condividono conoscenze ed esperienze attraverso il racconto. Per diffondere una cultura della lettura e dell'ascolto, tutte le settimane i bambini possono scegliere un libro da portare a casa e condividerlo con i genitori. Il libro e il racconto sono strumenti molto utilizzati da educatori e insegnanti visto il valore educativo che rivestono: l'ascolto e la lettura proposta da un adulto significativo, in un ambiente dedicato, concorre alla costruzione dell'identità personale e allo sviluppo cognitivo, affettivo e sociale. Come ci ricorda Gianni Rodari "La fiaba è il luogo di tutte le ipotesi: essa ci può dare delle chiavi per entrare nella realtà per strade nuove, può aiutare il bambino a conoscere il mondo.";
- un spazio **laboratorio** per accogliere proposte educative e didattiche più individualizzate e rispondenti a bisogni speciali;
- tre ampie **sezioni** con servizi annessi, luminose e con accesso diretto al giardino. Ciascuno di questi spazi è anche dotato di una loggia, vera e propria estensione dell'aula attrezzata e fruibile tutto l'anno per le varie attività educative e didattiche;
- **cucina** e dispensa per la preparazione dei pasti;
- un ufficio per il personale, in cui un pc è a disposizione degli insegnanti, per attività di ricerca e documentazione;
- spazio adibito a lavanderia e spogliatoio per gli operatori scolastici.

La **sezione** rappresenta il principale spazio di riferimento per i bambini. Al suo interno, infatti, si realizzano le attività di routine (accoglienza, spuntino, momenti di cura personale, pranzo e uscita), le proposte di gioco libero e di attività specifiche riferite al progetto educativo e didattico.

In tutte le sezioni sono presenti spazi allestiti e dedicati alla conversazione, al gioco simbolico, alle attività grafico- pittorico e manipolative e alla narrazione. In ciascuna sezione, inoltre sono presenti spazi specifici che cambiano in funzione dell'età, delle

caratteristiche del gruppo e delle proposte didattiche progettuali messe in campo annualmente.

L'approccio pedagogico del gruppo di lavoro si caratterizza per la scelta di offrire ai bambini l'accesso ad una pluralità di materiali strutturati, ma anche informali sia naturali che industriali. L'obiettivo è di offrire ai bambini l'opportunità di sperimentare, indagare, misurarsi con materiali con caratteristiche di forma, peso, consistenza, colore, temperatura, superficie molto diverse per stimolare i cinque sensi e le connessioni neuronali che si attivano a partire dal contatto con materie differenti che offrono sollecitazioni ricche e sempre nuove.

PROPOSTE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Tutte le attività e le esperienze vengono proposte in un clima di gioco attraverso il quale il bambino può sviluppare ed esercitare le sue abilità relazionali, sociali, cognitive e motorie.

Ogni anno il collettivo, dopo un primo periodo di osservazione e conoscenza dei bambini, sceglie di approfondire una o più tematiche specifiche ed elabora un progetto educativo e didattico, complementare alle attività più curricolari. L'approccio del gruppo di lavoro mira anche a valorizzare e mettere in dialogo le risorse e le opportunità offerte dal territorio.

L'accoglienza e l'ambientamento

A settembre, al fine di facilitare l'accoglienza e l'ambientamento dei bambini nuovi iscritti, gli insegnanti prevedono momenti di incontro con le nuove famiglie:

- l'**assemblea di inizio anno** in cui viene presentata la scuola, la sua offerta formativa e le sue finalità;
- il **colloquio individuale** di inizio anno durante il quale i genitori "presentano" agli insegnanti la propria figlia o figlio. Quest'occasione rappresenta anche il primo momento di conoscenza tra genitori ed insegnanti, al fine di iniziare a costruire un rapporto di fiducia reciproca fondamentale per il patto educativo che si viene a stringere tra scuola e famiglia.

Il primo approccio del bambino nella scuola avviene con la presenza del genitore, attraverso momenti di gioco libero e

attività proposte dagli insegnanti. L'ambientamento, per realizzarsi positivamente, richiede gradualità e rispetto dei tempi personali di ciascun bambino e bambina. Il coinvolgimento attivo dei genitori accanto ai bambini, con un aumento graduale del tempo di permanenza di quest'ultimi nel contesto educativo è un aspetto fondamentale nel percorso di ambientamento.

Per facilitarlo nei primi giorni di frequenza i bambini sono suddivisi in due sottogruppi. Il piccolo gruppo, infatti, permette agli insegnanti di accogliere in modo personalizzato i diversi bambini che possono conoscere il nuovo contesto e i nuovi adulti in una situazione più serena.

Anche nei confronti dei bambini già frequentanti, per facilitare il loro rientro a scuola, vengono predisposte esperienze e giochi che favoriscono la socializzazione e la riappropriazione, da parte di ciascuno, di rituali, spazi, materiali conosciuti.

L'organizzazione dei tempi e delle proposte: "una giornata tipo"

La giornata è caratterizzata da un'alternanza di momenti organizzati, le routines, e altri di gioco e attività che scandiscono il tempo scuola. Questa impalcatura permette ai bambini di interiorizzare una regolazione del ritmo della giornata sperimentando la propria autonomia e il bisogno di "fare". La ripetitività, inoltre, garantisce al bambino un senso di sicurezza e stabilità poiché rende prevedibile la realtà. Le attività libere e guidate offrono occasioni di relazione e di conoscenza significative dando ai bambini la possibilità di sperimentare e sperimentarsi.

8.00/9.00 - In ogni sezione: l'accoglienza

Ai bambini, dopo l'ingresso a scuola e il saluto dei genitori, vengono proposte attività libere ai tavoli e nei centri di interesse. La presenza dell'insegnante nel gioco individuale o di piccolo gruppo favorisce il distacco dai genitori e il buon inizio della giornata.

9.00/10.00 - Angolo della conversazione e lo spuntino di frutta

Nel grande gruppo si condividono conversazioni, educando all'ascolto e stimolando l'attenzione: conversazioni, racconti,

giochi, filastrocche, calendario e presentazione delle attività della giornata. E' anche il momento in cui si invitano i bambini ad assaggiare la frutta di stagione, occasione questa per creare una relazione piacevole e sana con il cibo; ci si avvia gradualmente anche verso l'autonomia nell'uso del bagno.

10.00/11.45 - In sezione, nel giardino, nel salone

In piccolo o in grande gruppo vengono proposte attività ed esperienze relative al Progetto educativo e didattico, momenti di gioco libero e strutturato per promuovere la socializzazione e anche le abilità motorie.

11.45/12.15 - Preparazione al pranzo

Si intende sviluppare l'autonomia e la cura della propria persona. L'apparecchiatura, che coinvolge i bambini a turno nel "servizio di camerieri" stimola l'acquisizione di competenze manuali e anche di ordine logico-matematico e promuove la collaborazione e l'aiuto reciproco.

12.15/13.15 – Il pranzo

In questo momento si favorisce una corretta educazione alimentare sviluppando autonomia e socialità.

13.15/13.45 - L'uscita intermedia

14.00/15.30 - Proposte pomeridiane

L'organizzazione pomeridiana è differenziata a seconda dell'età dei bambini. Questo consente una maggior attenzione ai loro bisogni vitali rispettandone i ritmi e tempi per un miglior benessere psicofisico. A tutti i bambini che usufruiscono del tempo pieno, vengono proposte attività ludiche come la lettura di storie, giochi al tavolo, attività grafico-pittoriche, che i bambini possono scegliere liberamente in base ad interessi personali; oppure giochi in giardino a piccolo e grande gruppo.

15.30/16.00 - L'uscita

Con giochi di socializzazione si attendono i genitori.

II PROGETTO ANNUALE

Ogni anno il collettivo delle insegnanti propone un **progetto di approfondimento** la cui tematica e il relativo percorso metodologico è definito tenendo in considerazione le diverse caratteristiche e bisogni dei bambini. Le attività didattiche vengono programmate in maniera flessibile, in relazione agli interessi, ritmi e stili di apprendimento dei bambini e coinvolgono tutti i campi di esperienza, cioè “ i luoghi del fare e dell’agire del bambino”, in modo che, orientati dalla mediazione consapevole degli insegnanti i bambini vengano introdotti ai sistemi simbolici e culturali di riferimento. Le proposte mirano sempre a promuovere la curiosità, la motivazione, lo stupore, la ricerca, l'esplorazione e la scoperta.



EDUCAZIONE E APPRENDIMENTO NELLA NATURA

“Una buona scuola è quella dove il bambino entra pulito e torna a casa sporco: vuol dire che ha giocato, si è divertito, si è dipinto addosso, ha usato i propri sensi, è entrato in contatto fisico ed emotivo con gli altri.”

PAOLO CREPET

Le potenzialità educative di un contatto diretto con la natura sono note da almeno un secolo: scoprire in mezzo alla natura non è un semplice passatempo, ma diventa un modo per

ampliare gli orizzonti, per accrescere la propria sensibilità verso il mondo esterno e per sviluppare una dimensione importante dell'intelligenza.

Lo psicologo Howard Gardner individua nell'ottava intelligenza, quella "naturalistica", presente fin dai primi anni di vita, una capacità che, se sollecitata e assecondata, abitua i bambini alla concentrazione, a porsi domande, a cercare nessi, a cogliere somiglianze e differenze, a sviluppare una forte empatia con il mondo naturale.

Lo spazio all'aperto costituisce un vero e proprio contesto di apprendimento, oltre ad essere una potente occasione per il benessere psicofisico dei bambini, rappresentando anche un'opportunità di prevenzione e promozione della salute.

Il giardino della scuola è uno spazio che viene vissuto abitualmente dai bambini, in ogni stagione e con un adeguato abbigliamento. Nel giardino si propongono esperienze che coinvolgono in prima battuta il corpo, attraverso percorsi motori, giochi di gruppo, ma anche suggestioni che alimentano un atteggiamento di ricerca e scoperta capace di nutrire costantemente le loro conoscenze, la creatività, l'immaginazione, la sensibilità per la bellezza e le capacità di rappresentazione e simbolizzazione.

Il territorio circostante la scuola viene vissuto come "un'ulteriore aula didattica decentrata", che dà la possibilità alle bambine e ai bambini di fare esperienza diretta con l'ambiente naturale e culturale in cui vivono. Quindi oltre alle possibilità formative che offre il nostro giardino per la sua ricchezza di stimoli, per noi è una grande opportunità disporre del mare nelle immediate vicinanze alla nostra scuola.

L'ambiente mare infatti permette ai bambini, attraverso periodiche e ripetute uscite durante l'anno: di esplorare la spiaggia, manipolare la sabbia, andare alla ricerca di materiali; correre, arrampicarsi e rotolarsi, scavare e ricoprirsì; inventare giochi con conchiglie, acqua, legnetti; scoprire la fauna che vi ci abita.

La nostra azione educativa vuole essere prevalentemente di regia e si muove nell'idea di predisporre e valorizzare ambienti e contesti finalizzati a sostenere nei bambini il desiderio di conoscere, comprendere e significare quanto li circonda.

IT IS A GOOD TIME

Inglese nella scuola dell'infanzia

Dall'anno scolastico 2022-2023 tutti i bambini delle scuole infanzia comunali sono coinvolti, per il secondo anno, nel progetto di inserimento della proposta della lingua inglese al fine di favorire e qualificare l'incontro dei bambini con suoni linguistici differenti. L'idea di tale sfida educativa è coerente agli orientamenti espressi all'interno delle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012 dove si sottolinea che: "I bambini vivono spesso in ambiente plurilingui e, se opportunamente guidati, possono familiarizzare con una seconda lingua, in situazioni naturali, di dialogo, di vita quotidiana, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi". La proposta, che diventa parte integrante della progettazione educativa e didattica annuale del servizio, è condotta da un'insegnante esperta in lingua inglese con il coinvolgimento delle insegnanti ed educatori di sezione.

Il progetto prevede 4 ore di compresenza dell'insegnante esperta in lingua inglese con le insegnanti di sezione, una volta alla settimana dalle 9.15 alle 13.15, affinché l'avvicinamento alla lingua inglese avvenga con un approccio ludico e motivante mediante la valorizzazione di contesti, routines e proposte di gioco.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Come previsto dalla legge 121 del 1985, nelle scuole comunali viene proposto l'insegnamento della religione cattolica (IRC) per un'ora e mezzo alla settimana.

Nella scuola dell'infanzia, l'attività di educazione religiosa ha sempre un valore culturale-conoscitivo ed esula totalmente dalla "catechesi" che di per sé sollecita ed educa ad un'adesione di fede. Tale insegnamento viene svolto da un'insegnante abilitata nominata dall'Ufficio Catechistico Diocesano. Le famiglie possono scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'IRC. I bambini che non si avvalgono dell'IRC rimangono con gli insegnanti di sezione e svolgono attività alternative.

Progetto “Esplorazione e base sicura: Naturalmente in gioco”

Da più di trent'anni le scuole dell'infanzia del Comune di Rimini prevedono la possibilità per i bambini di cinque anni, che hanno raggiunto un buon livello di autonomia, di fare un'esperienza unica che permette loro di vivere, per alcuni giorni, insieme al gruppo dei pari e con gli insegnanti, in un ambiente ricco di stimoli e a stretto contatto con la natura, ma non troppo lontano da casa. Questo favorisce l'ampliamento dei processi di conoscenza attraverso l'osservazione diretta, l'esplorazione e la scoperta. Il vivere insieme, inoltre, rafforza il rapporto affettivo instauratosi tra bambini e adulti nei tre anni e l'autonomia di ciascuna bambina e bambino. La scuola “La Vela” ha aderito più volte a questo progetto. Ogni anno la sua realizzazione è legata a diversi fattori quali la disponibilità del personale scolastico, delle famiglie, la maturità dei bambini e la disponibilità della struttura di accoglienza.

DOCUMENTARE

Tutte le esperienze più significative che i bambini effettuano nell'arco dell'anno scolastico vengono documentate attraverso vari strumenti: materiale cartaceo individuale; fotografie; video; cartelloni. La documentazione, a seconda di coloro ai quali è destinata, assume differenti livelli di significato.

Ai bambini racconta e ricorda la loro storia ed i loro “passi”, i loro interessi e il loro sviluppo; in questo senso essi, attraverso la documentazione, possono rivedersi, riconoscersi e interrogarsi sulla propria identità.

Nei confronti delle famiglie, documentare vuol dire dare visibilità e trasparenza alle esperienze, ai processi e agli apprendimenti di cui i bambini sono protagonisti. La documentazione è uno degli strumenti attraverso i quali si intende alimentare la partecipazione dei genitori alla vita della scuola e al senso delle scelte educative e pedagogiche.

I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La scuola riconosce la famiglia quale primo e fondamentale contesto affettivo ed educativo, pertanto valorizza il rapporto

con la famiglia e promuove momenti di reciproco scambio e confronto attraverso:

Incontri formali

- colloqui;
- assemblee di plesso;
- incontri di sezione;
- eventuali incontri su tematiche educative con la presenza di esperti;
- consiglio di partecipazione.

Incontri informali

- quotidianamente all'ingresso e all'uscita;
- feste;
- laboratori.

AZIONI PER PROMUOVERE LA CULTURA DELL'INFANZIA

Open day

L'iniziativa si realizza nel mese di gennaio, nelle settimane che precedono la scadenza del periodo in cui le famiglie presentano la loro richiesta di iscrizione al servizio.

Sono due appuntamenti che hanno lo scopo di far conoscere ai genitori gli aspetti che caratterizzano ciascuna scuola e quelli che le accomunano le une alle altre. Si tratta di una visita grazie alla quale si può incontrare il personale scolastico, visitare gli spazi del servizio e raccogliere informazioni riguardo l'organizzazione e il Piano dell'offerta formativa.

Eventi culturali

Si tratta di incontri per offrire momenti di confronto e approfondimento rivolti agli adulti riguardo tematiche pedagogiche ed inerenti lo sviluppo emotivo, cognitivo e relazionale del bambino. Vengono organizzati, anche nel fine settimana, appuntamenti culturali a cui i bambini possono partecipare insieme ai propri genitori e che hanno come obiettivo avvicinare ulteriormente la cittadinanza ai linguaggi dell'arte quali: il teatro, la letteratura per l'infanzia, la pittura, la danza, la musica attraverso spettacoli e momenti di laboratori in cui bambini e genitori insieme possono condividere esperienze

di gioco e di scoperta.

Servizi aperti alla città

Nel periodo dei mesi di maggio e giugno vengono organizzate delle giornate di festa e di accoglienza durante le quali i Nidi e le Scuole dell'Infanzia comunali invitano le bambine, i bambini futuri frequentanti e i loro genitori, a condividere "un momento di vita" all'interno del servizio che li accoglierà l'anno successivo.

LA CONTINUITÀ EDUCATIVA

La continuità educativa con i nidi d'infanzia comunali è promossa da colloqui tra educatrici e insegnanti, effettuati a settembre prima dell'ambientamento e dal documento di passaggio "*Cammin facendo*", che raccoglie informazioni sull'esperienza del bambino al nido e dove il bambino viene "raccontato" attraverso le parole delle educatrici e dei genitori.

La continuità verso la scuola primaria è sostenuta da colloqui di passaggio tra le insegnanti dei due ordini di scuola e dal documento di passaggio, elaborato durante l'anno anche con il contributo dei genitori. Nel documento di passaggio si presentano sinteticamente le caratteristiche personali del bambino e l'attività svolta durante l'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia.

**Il Piano dell'Offerta Formativa
della Scuola dell'Infanzia "La Vela"
è stato approvato dal collettivo nel mese di giugno 2024**

DIRIGENTE SETTORE EDUCAZIONE

Dott. Massimo Stefanini

RESPONSABILE COORDINAMENTO PEDAGOGICO

Dott. Biagio Belmonte

COORDINAMENTO PEDAGOGICO

Dott.ssa Erika Marzapani

Dott.ssa Monica Campana

Dott.ssa Marica Fabbroni

Dott.ssa Orietta Fossi

Dott.ssa Ilaria Colinelli

Dott.ssa Samantha Romagnoli

*La coordinatrice pedagogica della scuola, **Erika Marzapani**, può essere contattata dai genitori, per eventuali necessità di carattere pedagogico ed organizzativo, ai seguenti recapiti:*

Tel. 0541.704768

Cell. 335.7357312

E-mail erika.marzapani@comune.rimini.it

Scuola dell'infanzia "La Vela"
Via Lago di Garda, 15 - Torre Pedrera
Tel. 0541.793722 - fax 0541.793723
<https://www.comune.rimini.it/node/833>